



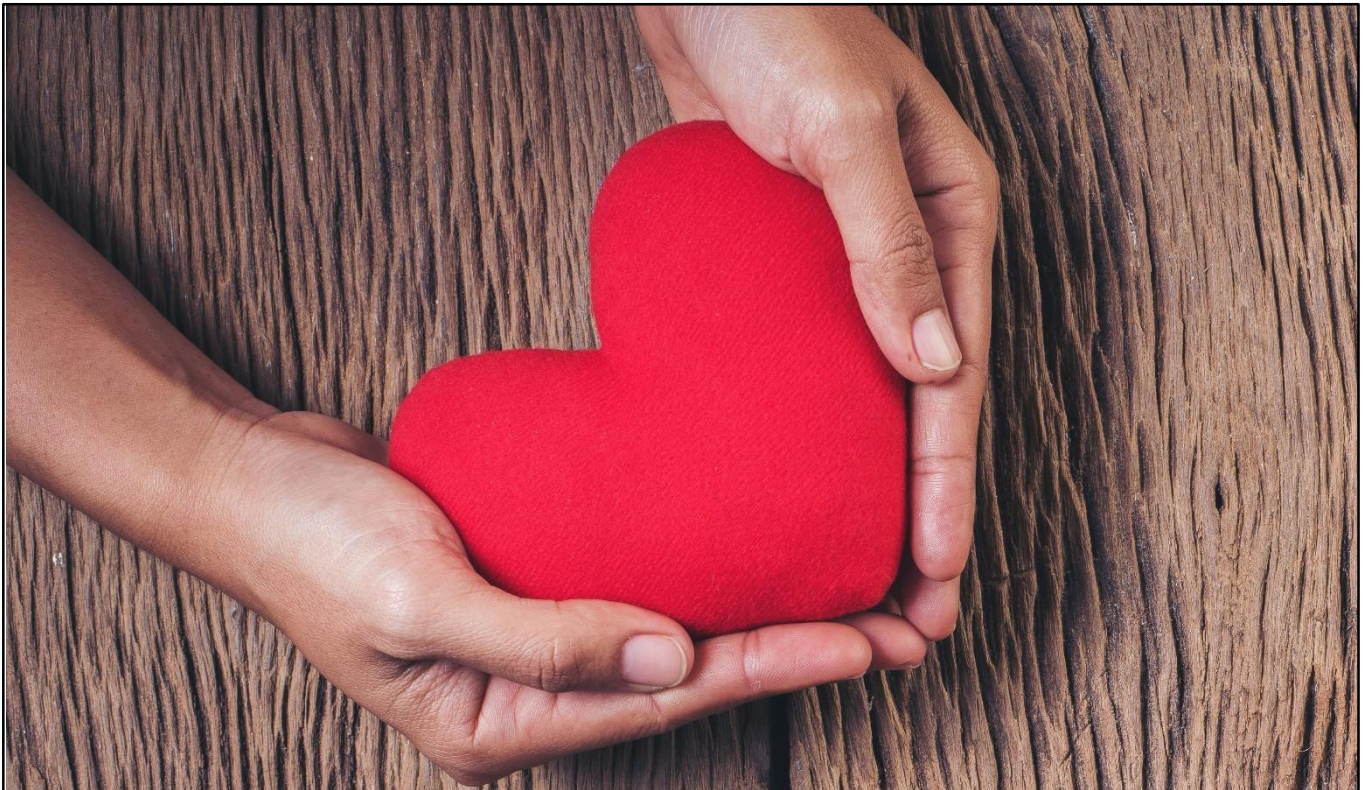
ABBIAMO A CUORE CHI CI STA VICINO

Con “La povertà a casa nostra” un aiuto alle famiglie in difficoltà nel territorio bellunese



PROGETTI
CASI LOCALI

Italia
419



IL CONTESTO

Da sempre “Insieme si può...”, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto dell’Associazione, si occupa anche del **sostegno delle situazioni locali di difficoltà, “delle persone vicine” (art. 4)**. Le porte dell’ufficio e quelle dei nostri Gruppi sono aperte all’aiuto, all’accoglienza e all’ascolto delle storie di vita di queste persone: quest’ultimo, forse, è l’apporto più importante per restituire un po’ di quella dignità e di quella forza perdute nel tempo.

Le storie ascoltate parlano di impossibilità di lavorare, di perdita del lavoro, di precarietà lavorativa o di reddito insufficiente a provvedere ai bisogni della famiglia, a cui si sommano spesso situazioni anche importanti di indebitamento (ad es. mutui, finanziamenti, accumulo di utenze arretrate...), impossibilità di far fronte all’aumento dei prezzi sui beni di prima necessità come il cibo e le bollette, o gravi problemi di salute, **con le conseguenze che tutto ciò può comportare**: difficoltà a fare la spesa alimentare, pagamenti a cui non si riesce a provvedere, farmaci e visite mediche non più sostenibili, fatica nel mantenimento dei figli a scuola e altri gravi disagi, che spesso hanno importanti ripercussioni psicologiche su tutti i componenti del nucleo familiare.

FINALITÀ DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto "La povertà a casa nostra" è promuovere queste famiglie e queste persone e farle tornare al centro di un progetto di vita: oltre all'aiuto nei bisogni quotidiani più essenziali, si cerca di predisporre – nei casi in cui è possibile – un progetto di uscita dalla situazione di bisogno, ponendo le basi per garantire un futuro autosostentamento.

Possono accedere al progetto famiglie con figlio/i a carico, con reddito zero o molto basso, con residenza anagrafica nel territorio provinciale, ma qualsiasi situazione di necessità viene valutata, anche qualora coinvolga persone singole. Ogni singolo caso viene affrontato nella sua peculiarità, in collaborazione con i Servizi Sociali istituzionali e con la rete di associazioni del territorio, per condividere e coordinare gli interventi all'interno di progettualità più ampie e mirate per quanto possibile all'autonomia delle famiglie.

IL NOSTRO IMPEGNO

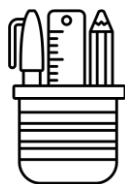
Dall'inizio del 2023 ad oggi sono 161 le famiglie sostenute in 27 Comuni della Provincia di Belluno, per un totale di quasi 500 persone, prevalentemente nuclei con figli minori a carico in età scolare. Gli interventi riguardano la spesa alimentare; le spese scolastiche (attraverso una linea specifica del progetto, denominata "Tutti a scuola?!"); le spese legate all'abitazione (affitto, bollette) e al riscaldamento (acquisto legna, pellet, bombole gas); le spese mediche; il trasporto per soli fini lavorativi o formativi; l'iscrizione a corsi di formazione per dare la possibilità alle persone di acquisire nuove competenze ed avere maggiori possibilità nel trovare un'occupazione stabile e dignitosa.

Il progetto viene sostenuto anche dai singoli Gruppi di "Insieme si può...", che credono nell'iniziativa e decidono di destinare parte di quanto raccolgono durante le loro attività in favore delle famiglie locali, spesso seguendone personalmente e costantemente le vicende.

COSA PUOI FARE TU

Sostieni le famiglie in difficoltà socio-economica nel territorio bellunese

CON 30 EURO



CONTRIBUISCI AD ACQUISTARE
MATERIALE SCOLASTICO

CON 80 EURO



AIUTI A PAGARE UNA BOLLETTA
DELLA LUCE O DEL GAS

CON 100 EURO



GARANTISCI UN BUONO MENSILE
PER LA SPESA ALIMENTARE

- Online con carta di credito o Paypal sul nostro sito www.donazioni.365giorni.org
- Bonifico bancario CORTINABANCA: IBAN IT 23 A 08511 61240 00000 0023078
- Bollettino Postale C/C postale: 13737325

I versamenti vanno intestati a: Associazione Gruppi Insieme si può onlus

CAUSALE «Erogazione liberale – La povertà a casa nostra»

I versamenti effettuati alla nostra Associazione possono venire detratti dall'imposta lorda dovuta nella misura del 30% oppure dedotti (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.